

## “Le perle del cuore” per aiutare i bimbi nel loro cammino verso la guarigione

Nell'ambito delle attività di quest'anno, il Comitato per la Salvaguardia dell'Arte delle Perle di Vetro veneziane ha accolto l'invito ad impegnarsi sempre di più in azioni rivolte al sociale, congiunte tra le due comunità patrimoniali, quella italiana e quella francese.

Da qui l'idea, come illustrato lunedì dalla presidente del Comitato, l'impiraressa Marisa Convento (nella foto), di aderire all'iniziativa “Le perle del cuore”, in vetro, per essere donate

ai piccoli pazienti affetti da gravi malattie. Realizzate dalle comunità dei perleri locali e d'oltralpe, un progetto volto ad accompagnare i passi del percorso di cura nei rispettivi paesi d'origine: sono state codificate infatti alcune tipologie specifiche, che simboleggiano i singoli momenti ad esso legati.

Un modo per aiutare i bimbi ad alleviare la tensione e a dare un senso alle grandi difficoltà nel cammino verso la guarigione. Il prossimo ottobre, il 21 e 22,



sarà dunque condotta una maratona congiunta - a distanza -

dedicata proprio alla creazione delle “Perle del cuore”. (M.G.)

**GIORNATA PER LA LOTTA CONTRO I LINFOMI** - Il presidente nazionale Toro: «Il 70% di queste malattie oggi vengono curate, ma c'è un altro 30% su cui dobbiamo intervenire»

## Tappa a Venezia per l'Ail con “Sognando Itaca”

Un progetto legato alla velaterapia, nato nel 2006 per portare avanti un percorso di riabilitazione psicologica per le persone affette da tumori del sangue. Nove le località in cui la barca dell'associazione contro le leucemie approderà fino al 23 giugno

Nato nel 2006 come progetto dedicato alla velaterapia, “Sognando Itaca” ha un obiettivo: portare avanti un percorso di riabilitazione psicologica e migliorare la qualità della vita dei malati, affetti da tumori del sangue.

Lunedì ha fatto tappa nella città d'acqua la 14. edizione dell'iniziativa promossa da Ail in occasione della Giornata nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma, patrocinata da Marina Militare, Coni, Federazione italiana vela, Lega navale italiana, Frangia vela di Desenzano, Circolo vela di Gargnano e Univela campione del Garda. Presentata nella sede della Reale Società Canottieri Bucintoro in un susseguirsi di interventi coordinati da Giovanni Allinata di Montecarlo, presidente onorario di Ail Venezia, nel corso dell'incontro è stato sottolineato come ambiente e salute siano strettamente collegati e come uno stile di vita sostenibile possa avere un impatto significativo sulla salute individuale e collettiva.

Un lungo viaggio, quello della barca a vela dell'Ail lungo la costa adriatica, pronto a far tappa in 9 città: oltre a Trieste e Venezia, a Ravenna, Rimini, Pesaro, Ancona, Pescara, Trani e infine - il 23 giugno - a Brindisi. In ogni porto è previsto il cosiddetto “Itaca day”, durante il quale l'equipaggio, formato da malati, medici, infermieri, psicologi e skipper professionisti, ha la possibilità di condividere un'esperienza unica, lontano dai luoghi di cura e in un contesto di assoluta reciprocità. Un'occasione per scoprire nuovi territori, relazioni, solidarietà e risorse che aiutino ad affrontare meglio la malattia e inserita fra le attività che Ail e le sue 83 sezioni provinciali organizzano in vista della Giornata nazionale del 21 giugno. Tra le iniziative in programma in tutta Italia, velaterapia, arteterapia, ginnastica dolce e molto altro.

«Oggi la leucemia, che colpisce adulti, bambini e anziani, si combatte - ha evidenziato il presidente nazionale Ail, Giuseppe Toro - mentre un tempo si moriva. Il 70% di queste malattie vengono curate, ma c'è un altro 30% su cui dobbiamo intervenire; i dati dell'Oms dicono come nel mondo perdono la vita ogni anno 41 milioni di persone a causa di malattie che si possono prevenire attraverso sane abitudini e corretti stili alimentari». È stato poi ricordato come l'Italia, a livello europeo, sia il Paese con il più alto numero di decessi attribuibili all'inquinamento ambientale, do-



La barca a vela dell'Ail dinanzi a Punta della Salute

po Francia e Germania. «Il nostro sistema immunitario - ha ricordato Cristina Skert, direttore Uoc Ematologia di Venezia-Mestre, soffermandosi sul concetto di “mens sana in corpore

sano” - viene debilitato da un'inadeguata alimentazione e da uno scorretto stile di vita». «La vela - ha commentato invece il coordinatore del progetto, Giuseppe Navoni - fa vivere ai

malati emozioni straordinarie». Se il direttore generale dell'Ulss 3, Edgardo Contato, ha ribadito l'impegno «nel dare un'opportunità in più a chi si ammala di queste malattie»,

l'assessore Laura Besio ha sottolineato come “Sognando Itaca” racchiuda una pluralità di soggetti «che denota il valore grande dell'iniziativa».

**Marta Gasparon**